

NORME TECNICHE DI SELEZIONE

CAPITOLO I LE CARATTERISTICHE DI RAZZA

Art. 1

Gli standard morfologici di razza

I caratteri morfologici di razza sono i seguenti:

1. **Mantello, pelle e pigmentazione:** mantello pezzato rosso, con tonalità di colori che vanno dal fromentino chiaro al rosso mogano. Caratteri particolari della pigmentazione sono testa, ciglia, parte inferiore del ventre, regioni distali degli arti e fiocco della coda, bianchi; corna (se presenti) di colore giallognolo chiaro; musello, lingua, palato, contorno delle palpebre ed aperture naturali di colore roseo. Inoltre, caratteristica della PRI di derivazione Simmental è la presenza in alcune linee di sangue di occhiaie, calzature e macchie scure di limitata estensione. Pelle morbida, facilmente distaccabile e sufficientemente sottile.
2. **Testa e Collo:** Testa leggera e di media lunghezza. Collo forte, ben muscoloso nel toro, più lungo e sottile nella vacca. Giogaia ridotta.
3. **Petto e torace:** Petto largo, torace ampio, spalle larghe e muscolose, ben aderenti al tronco.
4. **Garrese, dorso e lombi:** Garrese largo, arrotondato e muscoloso; dorso e lombi larghi e muscolosi e ben accordati tra loro.
5. **Fianchi e ventre:** Fianchi con fossa limitata; ventre voluminoso.
6. **Groppa:** Groppa larga, ben attaccata alla regione lombare e poco spiovente ai lati.
7. **Coscia e natica:** Cosce caratterizzate da una accentuata muscolosità ma di conformazione adatta a consentire lo sviluppo della mammella. Natiche piene e muscolose, con profilo convesso evidente.
8. **Arti e andatura:** Arti solidi con ossatura giustamente fine. Appiombi corretti con pastorali corti. Andatura sciolta ed elastica.
9. **Caratteri di mascolinità e femminilità:**
 - maschio: spiccata mascolinità non disgiunta da distinzione e finezza; forte sviluppo delle masse muscolari particolarmente nelle regioni del quarto posteriore. Testicoli ben sviluppati e di eguale volume. Monorchidismo, criptorchidismo, se rilevate nel corso delle prove genetiche in stazione o segnalate dall'allevatore del soggetto, sono motivo di esclusione dalla "Classe Maschi in selezione" del Libro Genealogico.
 - femmina: spiccata femminilità, accompagnata però da una costituzione tendenzialmente robusta, caratterizzata da un accentuato sviluppo delle

masse muscolari. Buoni caratteri lattiferi rilevabili da un adeguato sviluppo mammario, con ampia base di attacco, correttamente sviluppata nei 4 quarti, con capezzoli bene distanziati e di giusto sviluppo.

10. Misure e pesi minimi indicativi per soggetti in buon stato di nutrizione.

	Età Mesi	Peso vivo kg	Altezza sacro cm
MASCHI	12	450	128
	18	640	136
	24	740	140
FEMMINE	12	310	118
	18	430	126
	24	500	128

CAPITOLO II REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE CLASSI DI MERITO

Art. 2

Requisiti minimi per l'individuazione della sottoclasse "Madri selezionate"

All'interno della classe "femmine in selezione" possono essere qualificate come "**Madri Selezionate**" le bovine che soddisfino i seguenti requisiti:

- Avere una valutazione genetica ufficiale per il carattere quantità di proteine, calcolata sui propri dati produttivi.
- Essere valutate morfologicamente.
- Avere un IDA rientrante nel miglior 5% della popolazione (Rank 95).

La qualifica di "Madri Selezionate" è temporanea e può essere revocata in caso di diminuzione del valore genetico o per l'accertata condizione di portatrici di caratteri genetici indesiderati (Aracnomelia AR, Trombopatia TP).

Art. 3

Requisiti minimi per l'iscrizione alla classe Maschi in Selezione e l'individuazione delle sottoclassi "Padri di vacche" e "Padri di Toro"

Nella classe Maschi in Selezione vengono iscritti i soggetti maschi provenienti dalla classe Base come descritto all'art.9, punto 1, lettera c), del Disciplinare, aventi una valutazione genetica ufficiale IDA pari ad almeno rank 50; la



valutazione genetica da cui deriva l'indice IDA può essere basata sulle informazioni di pedigree o genomiche o della progenie.

I soggetti della classe "Maschi in Selezione" abilitati alla Inseminazione Artificiale, rientrano nella sottoclasse PADRI di VACCHE (PV), se in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere genotipizzato e valutato genomicamente per tutti i caratteri.
- Avere un Indice Genetico Carne calcolato sulla base dei caratteri rilevati nell'ambito della prova di performance-test effettuata in stazione di controllo genetico ai sensi del disciplinare "Prove genetiche in stazione"; questo requisito è richiesto solo per i soggetti provenienti dalla classe base, nati in Italia o importati in tempo utile per partecipare alla prova in stazione di controllo.
- Avere un indice IDA superiore ai seguenti minimi:
 - nel miglior 15% dei soggetti sottoposti alla prova di performance-test, di cui al punto precedente, dei soggetti valutati negli ultimi 12 mesi (rank 85 IDAPT);
oppure
 - nel miglior 3% (Rank 97) riferito all'intera popolazione.
- Nel momento in cui sarà disponibile una valutazione genetica ufficiale sulla base di almeno 20 figlie con almeno 4 controlli giornalieri in 10 allevamenti, e attendibilità di almeno 70%, relativamente alla produzione di latte, la presente qualifica verrà mantenuta solo se l'IDA rientrerà nel miglior 10% della popolazione (rank=>90).

I soggetti della classe "Maschi in Selezione" abilitati alla Inseminazione Artificiale, rientrano nella sottoclasse PADRI di TORO (PT), se in possesso dei seguenti requisiti:

- Avere un indice IDA di popolazione calcolato sulla base delle informazioni di almeno 20 figlie in 10 allevamenti (per la produzione di latte) nel miglior 3% della popolazione (rank 97) oppure nel miglior 1% (rank 99) in mancanza di informazioni sulla progenie.

Art. 4

Accertamenti per l'iscrizione di tori esteri alla classe Maschi in Selezione e alle sottoclassi "Padri di vacche" e "Padri di Toro"

L'iscrizione alla classe Maschi in Selezione e alle relative sottoclassi, può avvenire anche per i tori di importazione, iscritti a Libri Genealogici tenuti da enti selezionatori riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 1012/2016, se in possesso degli stessi requisiti genetici di quelli nazionali.

Le valutazioni genetiche dei tori esteri pubblicate ufficialmente da ANAPRI



devono ricadere in almeno in una delle seguenti casistiche:

- valutazione genomica nazionale effettuata sotto la responsabilità di ANAPRI con metodologie approvate dalla CTC, sulla base del loro genotipo;
- valutazione genetica convenzionale sulla base della progenie con almeno 40 figlie in 20 allevamenti (produzione di latte) e con valutazione INTERBULL disponibile;
- valutazione genomica effettuata da altri organismi con un metodo validato ufficialmente da INTERBULL (produzione di latte); i corrispondenti valori genomici dovranno essere convertibili sulla scala nazionale, secondo il metodo approvato dalla CTC.

L'iscrizione dei riproduttori esteri alla classe "Maschi in Selezione" e relative sottoclassi, è subordinata alla presentazione da parte dei soggetti importatori della seguente documentazione:

- Comunicazione tempestiva dell'importazione ad ANAPRI redatta su modulo messo a disposizione da UC;
- Copia del certificato zootecnico originale (anche in formato telematico);
- Documento riportante la formula Microsatelliti (anche in formato telematico utilizzabile digitalmente);
oppure
- Formula SNPs per accertamento parentela, secondo il formato ICAR nel caso in cui non disponibile attraverso altre modalità (GenoEX, scambi genotipi).

Art. 5

Requisiti minimi per l'iscrizione alla Sezione supplementare.

Sezione supplementare transitoria: in questa sezione sono iscritte le femmine in possesso delle caratteristiche di razza e sottoposte ai programmi di raccolta dati in campo nei modi e nei termini previsti dal Programma Genetico. Inoltre devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un punteggio morfologico relativamente al Punteggio Finale Complessivo di almeno 74 punti.

Sezione supplementare anagrafica: Ai fini dell'iscrizione i soggetti vengono visti da un esperto per valutarne la riconducibilità fenotipica alla razza, ma non sono oggetto di valutazione morfologica, né di registrazione di ascendenti o progenie eventualmente nota.

Art. 6



La qualifica “CEPPO ORIGINARIO FRIULANO” è attribuita ai soggetti con almeno il 50% di sangue derivante dai tori fondatori riportati nella lista allegata alle presenti Norme Tecniche.

Art. 7

Accertamento degli ascendenti.

Sono considerati ufficiali solo i risultati dei test di accertamento degli ascendenti eseguiti da enti accreditati da ICAR per la verifica delle parentele.

Le modalità ad oggi ufficialmente riconosciute per la verifica dell'ascendenza prevedono sostanzialmente l'utilizzo di due tecnologie:

- Analisi con microsatelliti.
- Analisi di genotipizzazione SNP secondo le modalità stabilite da ICAR.

Sono considerate verificate le genealogie validate con test di laboratorio non più in uso ma ufficiali all'epoca della loro applicazione.

CAPITOLO III CORPO ESPERTI DI RAZZA

Art. 8

Le valutazioni morfologiche vengono effettuate dagli esperti di razza che operano nell'ambito del funzionamento del Corpo Esperti di Razza previsto all'art.6 del Disciplinare del Programma Genetico.

Al fine di raggiungere un efficace funzionamento del corpo esperti, viene nominato dal direttore ANAPRI un "Esperto coordinatore", in concomitanza al rinnovo della CTC. L'incarico di esperto coordinatore ha la durata di un triennio e può essere rinnovato.

Tra tutti gli esperti di razza nominati, viene definito l'elenco degli esperti autorizzati ad operare, sulla base dei criteri descritti nei successivi articoli 13,14, e 15 ; detto elenco viene reso pubblico dall'ANAPRI con frequenza annuale.

Art. 9

Compiti degli esperti di razza

Al Corpo degli esperti sono affidati gli adempimenti di seguito indicati:

- La valutazione morfologica delle bovine.
- La valutazione morfologica dei soggetti presenti nelle stazioni di controllo.



- La compilazione dei piani di accoppiamento.
- Verificare il possesso dei caratteri di razza dei soggetti della sezione supplementare anagrafica.
- Eventuali incarichi di assistenza tecnica agli allevamenti.
- La promozione della razza.
- La divulgazione dell'utilizzo dei riproduttori selezionati dal programma genetico.
- Attività di disseminazione inerente l'attività dell'Associazione.
- Tenere per conto di ANAPRI le relazioni con i soci.

Gli esperti di razza possono svolgere compiti di giuria all'interno delle mostre ai sensi del successivo art.23.

Art. 10

La valutazione morfologica

1. La valutazione morfologica dei riproduttori di razza PRI viene effettuata esclusivamente dagli Esperti di razza.
2. Tutti i caratteri oggetto di rilevazione, nonché le metodologie applicate a tale scopo, devono essere autorizzate dalla CTC.
3. Le valutazioni morfologiche ordinarie delle bovine non sono obbligatorie e vengono di norma effettuate ogni anno. L'Ufficio Centrale (UC) stabilisce di volta in volta in quali aziende effettuarle, seguendo il principio della finalità della raccolta di dati utili allo schema di selezione della razza, ovvero utilizzabili per le valutazioni genetiche dei caratteri morfologici.
4. La valutazione delle vacche in lattazione deve avvenire possibilmente al primo parto, mentre quella dei torelli allevati in stazione di controllo genetico deve essere effettuata non prima del compimento del 12° mese di età.
5. La valutazione morfologica delle bovine PRI utilizza il metodo raccomandato dalla Federazione Europea della Simmental, denominato "Fleckscore", e approvato dalla CTC. Esso è articolato in:
 - Accertamento della presenza dei caratteri di razza.
 - Rilevazione delle misure somatiche (facoltativa).
 - Descrizione lineare del soggetto.
 - Assegnazione delle quattro qualifiche principali di Taglia, Muscolosità, Arti



- e piedi, Mammella (solo per le vacche).
- Assegnazione del Punteggio finale complessivo.
 - La scala di punteggio, sia per le quattro qualifiche che per il punteggio finale complessivo, varia da 68 a 93; nel caso di vacche pluripare il limite superiore è di 99 punti.

Le modalità sono le seguenti:

- Per le vacche iscritte alla Classe “Femmine in selezione” devono essere descritte per tutte le caratteristiche previste dal Fleckscore.
 - Per le vacche iscritte alla sezione Supplementare Transitoria può essere fatta in modo sintetico per le sole qualifiche e per il punteggio finale.
6. Per tutte le vacche oggetto di valutazione morfologica va rilevata anche la condizione corporea (Metodo BCS Edmonson), il temperamento e la mungibilità, questi ultimi due tramite il giudizio espresso dall'allevatore.
 7. Le rivalutazioni su richiesta dell'allevatore sono considerate valutazioni straordinarie e come tali vanno richieste all'UC.
 8. Le vacche iscritte alla sezione “Madri selezionate” devono essere valutate morfologicamente, preferibilmente in prima lattazione; possono essere rivalutate dopo il terzo parto in poi con le sole quattro qualifiche e il punteggio finale. La valutazione più recente deve essere riportata nei documenti ufficiali di Libro Genealogico.

Art. 11

Formazione degli esperti di razza

L'ANAPRI è responsabile della selezione, della formazione, dell'aggiornamento e del controllo dell'attività degli esperti di razza.

Al corpo degli esperti, il Consiglio direttivo dell'ANAPRI ammette tecnici ed allevatori che abbiano acquisito specifica preparazione, attraverso la partecipazione a corsi di formazione e specializzazione organizzati dall'ANAPRI e abbiano, in qualità di aspiranti esperti, svolto un congruo periodo di attività pratica assistendo un esperto attivo. Al termine della fase formativa il candidato verrà sottoposto ad un esame teorico-pratico di idoneità nel rispetto delle norme fissate dal presente disciplinare.

Art. 12

Esame per aspiranti esperti

L'esame teorico (scritto e orale) per gli aspiranti esperti di razza verte sui



seguenti argomenti:

- Conoscenza del disciplinare di attuazione del programma genetico e dei relativi allegati.
- Principi di valutazione morfologica.
- Elementi di zoognostica e anatomia.
- Principi di miglioramento genetico animale e schemi di selezione.
- Conoscenza delle attività svolte dall'ANAPRI.

Abbinato all'esame teorico è previsto anche un esame pratico in campo. La commissione d'esame è costituita dal direttore dell'ANAPRI, dal Presidente della CTC o suo delegato, dal Coordinatore del corpo degli esperti. Al termine degli esami viene redatto dal Coordinatore del corpo degli esperti un verbale riassuntivo con l'esito degli stessi e l'eventuale idoneità alla mansione di esperto.

Art. 13

Norme comportamentali e verifica dell'operato degli esperti

Gli esperti per mantenere la loro qualifica devono soddisfare dei requisiti che verranno valutati dall'UC che monitora il loro operato. In particolare, gli esperti devono svolgere la loro funzione in maniera ineccepibile sia per quanto concerne le valutazioni che per quanto riguarda il loro comportamento. Educazione, correttezza, competenza e disponibilità sono requisiti imprescindibili cui un esperto di razza deve dimostrare di possedere.

L'esperto è tenuto a partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dall'ANAPRI; l'assenza ingiustificata a tre incontri consecutivi comporta automaticamente la sospensione dall'elenco degli esperti attivi autorizzati.

Per mantenere un adeguato standard di valutazione sufficiente, l'esperto di razza deve dimostrare una sufficiente continuità operativa misurabile in almeno 500 bovine all'anno; questo valore è riferito alla media dell'ultimo triennio.

Qualora un esperto riprenda l'attività dopo un lungo periodo di sospensione è necessario un suo aggiornamento sulle modalità di valutazione morfologica e su tutti vari argomenti di sua competenza. In questo caso, l'aggiornamento viene tenuto direttamente dal Coordinatore del corpo esperti, il quale alla fine del periodo di aggiornamento riferisce l'esito all'UC.

Nel caso di invito da parte di terzi, a svolgere il compito di esperto di razza durante eventi o manifestazioni, sia sul territorio nazionale che all'estero, l'esperto interessato deve darne tempestiva comunicazione all'UC.

L'esperto non deve in alcun modo occuparsi di interessi privati durante lo svolgimento degli incarichi affidatigli dall'ANAPRI.



Lo svolgimento di altre attività professionali in conflitto di interesse con l'attività di valutazione morfologica è motivo di sospensione dal servizio di cui al successivo art.14. La valutazione della situazione di conflitto d'interesse è di competenza insindacabile del Direttore ANAPRI che nel caso dovrà redigere apposito verbale.

Art. 14

L'inosservanza dei doveri di cui al precedente art. 13 e la reiterata assenza dalle convocazioni comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) Ammonimento verbale.
- b) Ammonimento scritto.
- c) Sospensione temporanea dagli incarichi.
- d) Radiazione dall'elenco degli esperti.

Le sanzioni di cui ai punti a) e b) vengono stabilite dal Coordinatore degli esperti, previa informativa scritta all'UC; esse riguardano mancanze di lieve o moderata entità. Quelle di cui ai punti c) e d), di più grave entità, sono di competenza del Direttore dell'ANAPRI; in tali casi il Direttore informa la CTC dei provvedimenti adottati.

Art. 15

Incompatibilità di incarichi amministrativi

L'attività dell'esperto è incompatibile con i seguenti incarichi amministrativi:

- Componente del Consiglio Direttivo dell'ANAPRI;
- Componente del Consiglio Direttivo degli enti terzi delegati alla raccolta dati.

Tali nomine comportano la conseguente e immediata sospensione dall'elenco degli esperti attivi per il periodo corrispondente.



CAPITOLO IV MOSTRE E CONCORSI

Art. 16

Tipologie di mostre

Le mostre ufficialmente riconosciute dal Libro Genealogico sono:

- **Provinciali:** vi partecipano esclusivamente allevatori di un'unica provincia.
- **Inter-provinciali:** vi partecipano allevatori di province appartenenti a regioni diverse senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni.
- **Regionali:** vi partecipano allevatori di un'unica regione.
- **Inter-Regionali:** vi partecipano allevatori di più regioni.
- **Nazionali:** possono partecipare tutti gli allevatori italiani; sono organizzate dall'ANAPRI nella sede da essa designata.

Promozionali: quando vengono specificatamente organizzate dall'ANAPRI per specifiche finalità (gruppi di progenie, confronti internazionali, ecc.)

Si definiscono Mostre Ufficiali di Libro Genealogico le mostre che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dal presente regolamento.

Art. 17

Organizzatori

Le mostre possono essere organizzate da ANAPRI o da altri enti dalla stessa delegati. L'ente organizzatore dovrà produrre un documento, da consegnare ai partecipanti alla mostra, riportante le informazioni logistiche riguardanti la manifestazione.

Art. 18

Requisiti degli animali partecipanti

I soggetti partecipanti alla mostra devono essere iscritti alla sezione Principale del Libro Genealogico; sono ammesse anche le femmine iscritte alla sezione supplementare transitoria purché aventi i genitori conosciuti. Possono partecipare alle mostre i maschi che abbiano compiuto i 12 mesi di età iscritti alla sezione Maschi in selezione.

Tutti i soggetti aventi i requisiti di cui sopra, possono essere esposti in mostra, con le limitazioni dettate dalle esigenze organizzative.

Ogni soggetto partecipante deve essere provvisto di idonea documentazione



attestante il possesso dei requisiti sanitari previsti dal regolamento sanitario della manifestazione. Tutti i soggetti devono essere muniti di idonei mezzi di contenimento e deve essere garantita l'incolumità del personale, dei visitatori e degli animali.

Art. 19

Condizioni organizzative

Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai bovini presentati. Durante la manifestazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da permetterne una corretta valutazione da parte della giuria. Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

L'ente organizzatore dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi di responsabilità civile e assicuri gli eventuali danni arrecati agli animali dalla partenza dalla stalla fino al successivo ritorno.

Art. 20

Identificazione degli animali

I soggetti si identificano, in maniera evidente, con il numero di catalogo su tutti e due i lati della groppa e/o con il numero sulla pettorina del conduttore. L'identificazione e la numerazione è effettuata da personale all'uopo incaricato dall'Ente organizzatore della manifestazione.

Art. 21

Catalogo

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nel catalogo per sezioni e categorie ed elencati in ordine crescente di età. Nel catalogo deve figurare l'intestazione dell'allevatore seguito da quello del proprietario, intendendosi per allevatore il proprietario del soggetto al momento della nascita.

Il catalogo deve inoltre riportare per ogni bovino le seguenti informazioni:

- Data di nascita.
- La genealogia per almeno due generazioni, se note.
- Eventuale verifica di parentela.
- La sezione di appartenenza al Libro Genealogico.
- Data dell'ultimo parto per le sole vacche.
- L'IDA del soggetto e dei genitori se calcolato.
- Per le sole femmine in selezione i dati produttivi della prima lattazione e,



qualora si tratti di pluripare, anche della migliore lattazione intesa come quantità di chilogrammi di proteine; per le vacche la cui prima lattazione è ancora in corso si riporterà solo la produzione giornaliera al miglior controllo per chili di proteine.

- L'interparto medio se calcolabile.

Il catalogo sarà predisposto dall'ente organizzatore e validato dall'UC.

In occasione di una mostra nazionale, o nel caso in cui l'ente organizzatore ne faccia esplicita richiesta, il catalogo verrà predisposto dall'UC.

Art. 22

Definizione delle categorie

I soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie in base all'età:

Sezione Maschi

- Categoria 1: Tori da 12 a 18 mesi.
- Categoria 2: Tori oltre i 18 e fino a 24 mesi.
- Categoria 3: Tori oltre i 24 mesi.

Sezione Femmine

- Categoria 1: Manze e Giovenche da 12 a 16 mesi.
- Categoria 2: Manze e Giovenche oltre i 16 e fino a 22 mesi.
- Categoria 3: Giovenche oltre i 22 e fino a 28 mesi.
- Categoria 4: Vacche primipare in lattazione che abbiano partorito entro i 28 mesi.
- Categoria 5: Vacche primipare in lattazione che abbiano partorito oltre i 28 e fino a 36 mesi.
- Categoria 6: Vacche secondipare in lattazione che abbiano partorito entro i 48 mesi.
- Categoria 7: Vacche pluripare in lattazione fino a 7 anni.
- Categoria 8: Vacche pluripare in lattazione oltre i 7 anni.

Ogni allevatore non può presentare al concorso più di 3 capi per categoria.

I soggetti iscritti alla mostra non in possesso dei requisiti di età per l'iscrizione in nessuna delle categorie sopra citate, sono elencati sul catalogo in appendice suddivisi in maschi e femmine.

La categoria 1 della sezione femmine dovrà essere riservata per l'eventuale concorso GIOVANI CONDUTTORI previsto al successivo art.26. Per le giovenche della categoria 3 deve essere accertata l'inseminazione.



Art. 23
La Giuria

La valutazione dei bovini è affidata ad un giudice unico designato dall'UC; contemporaneamente può essere designato anche un giudice supplente consultabile dal giudice unico. Il giudice viene scelto all'interno del Corpo Esperti di Razza anche se non più operante come valutatore morfologico. Nel caso della mostra nazionale o di mostre regionali e inter-regionali, l'UC può designare un giudice estero di comprovata capacità.

Il giudice unico giudica più categorie e come il suo supplente non può avere soggetti partecipanti ai concorsi della mostra.

In particolari manifestazioni l'ANAPRI può designare una giuria composta da più giudici, in numero dispari. Il giudizio, da qualsiasi forma di giuria venga espresso, è inappellabile.

I lavori di giudizio devono avvenire in presenza del pubblico, con animali in movimento, presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente o la giuria.

Il giudice è tenuto a trascrivere l'esito delle graduatorie, suddiviso per categoria, in un modulo a duplice copia da rilasciare all'ente organizzatore e all'ANAPRI i risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti alle mostre che adottano il presente disciplinare.

Art. 24
Premiazioni

In base alle caratteristiche morfologiche vengono disposti in ordine di merito, in ciascuna categoria, tutti i capi presenti. Ai primi cinque classificati vengono assegnati i seguenti distintivi, forniti dall'UC:

- 1° coccarda tricolore;
- 2° coccarda azzurra;
- 3° coccarda arancione;
- 4° coccarda bianca;
- 5° coccarda gialla.

Il primo ed il secondo di ogni categoria sono proclamati campione e campione di riserva. Il campione e la campionessa assoluta della mostra vengono scelti tra i primi classificati di ciascuna categoria. Le loro riserve vengono scelte tra il primo e il secondo classificato di ciascuna categoria.

Ai suddetti campioni e campioni di riserva vengono assegnate rispettivamente



una fascia tricolore e una fascia azzurra.

Art. 25

Riconoscimenti particolari

Al fine di evidenziare gli animali che hanno dimostrato di saper trasmettere ai discendenti i caratteri desiderati sono previsti i seguenti concorsi riservati ai soggetti iscritti alla mostra ed in possesso dei requisiti previsti del presente disciplinare.

- **Famiglie di merito:** sono previsti un primo ed un secondo premio per le migliori famiglie (parenti per via materna) di singole vacche presenti in mostra.
- **Progenie di merito:** sono previsti un premio ed un secondo premio per i migliori gruppi di almeno 3 figlie, presenti in mostra, di singoli tori siano esse manze, giovenche o vacche.
- **Concorso per la migliore mammella:** per ogni categoria di vacche in lattazione il giudice o la giuria scelgono anche la migliore mammella. Per questo concorso si possono anche non assegnare premi qualora il giudice o la giuria non lo ritengano opportuno. Tra le vincitrici di ogni categoria viene scelta la campionessa assoluta della Migliore Mammella.

Per i suddetti tre concorsi è prevista l'assegnazione della coccarda tricolore per il primo premio e quella azzurra per il secondo. Inoltre, possono essere istituiti i seguenti premi:

- **Bovina longeva:** per le bovine con un maggior numero di parti (almeno 5); nel caso di pari merito viene premiata la bovina con la maggiore produzione di latte per giorno di vita.
- **Bovina miglior produttrice di formaggio:** soggetto con la produzione di materia utile più alta (kg grasso + kg proteine) in una qualsiasi lattazione.
- **Bovina più fertile:** premio finalizzato ad individuare le bovine con le migliori performance riproduttive, limitato sole categorie 7 e 8 come definite nell'art. 22. Viene considerato il valore di interparto medio più breve.

Art. 26

Concorso di conduzione

A margine del concorso ufficiale tra animali, può essere previsto anche un concorso di conduzione per giovani allevatori di età non superiore a 14 anni riferita alla data della mostra. Per avere il carattere di ufficialità il numero di concorrenti deve essere di almeno 5.

Il giudizio verte congiuntamente sulla capacità di conduzione e sulla qualità



dell'andatura del soggetto condotto.

Il giudizio spetta al giudice unico designato dall'UC per la valutazione degli animali oppure al suo supplente.

L'esito della graduatoria deve arrivare almeno fino al 5° posto.

ALLEGATI

Allegato 1: lista soggetti maschi fondatori del Ceppo Originario Friulano

